

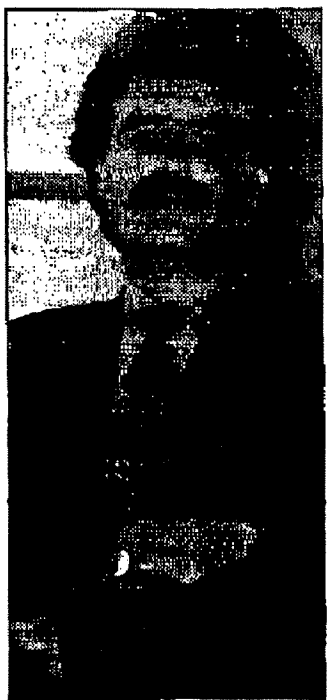
L'assessore: "Tutti gli impiegati saranno rappresentati"

Contratto dei regionali i Cobas contro Drago

CONTRATTO dei regionali verso il traguardo finale. Dopo mesi di trattative, giovedì prossimo rappresentanti sindacali e del governo Leanza torneranno a sedersi attorno a un tavolo per provare a siglare l'intesa. Il clima è rovente tra gli stessi sindacalisti. E non solo perché la Cisl appare più propensa della Cgil ad accettare la piattaforma di aumenti e progressioni di carriera proposta dal governo. Ad accendere gli animi ci pensano i Cobas "Regionali inkazzati": la loro protesta per la minacciata esclusione dalla prossima contrattazione li ha spinti ieri a rivolgersi al giudice del lavoro per citare in giudizio l'assessore alla Presidenza, con delega al Personale, Giuseppe Drago.

L'accusa è quella di «comportamento antisindacale». Secondo il neonato sindacato dei regionali, l'assessore starebbe tentando di «emarginare e imbavagliare, con la complicità delle altre organizzazioni sindacali, i "Regionali inkazzati", impedendogli l'accesso ai diritti sindacali». In sostanza, un'intesa di massima tra governo e rappresentanti dei lavoratori garantirebbe la firma del nuovo contratto ai sindacati che già hanno siglato quello precedente (scaduto nel '99) e non invece ai nuovi Cobas.

L'assessore Drago respinge le accuse e assicura che, nel rispetto delle regole sindacali, col contratto «sarà garantita la piena rappresentanza a tutti i dipendenti regionali».



Giuseppe Drago